

SETTIMANA NEL MONDO

Consenso a Ginevra

Egiziani e israeliani hanno concordato a Ginevra «alcuni principi relativi al disimpegno delle forze» e hanno avuto «un franco scambio di vedute su altri principi».



EBAN - «Aspetti positivi»

to dei colloqui al «chilometro centouno» sull'adempimento, da parte israeliana, delle richieste contenute nella risoluzione di tregua dell'ONU e nei sei punti di Kissinger.

Secondo Al Ahran, questa distinzione figura in primo piano anche nei «principi» che gli egiziani hanno sottoposto all'altra parte. Oltre a ciò, essi hanno affermato: 1) che il disimpegno deve consistere «in un ritiro delle truppe israeliane sulla riva orientale del Canale, a una profondità che permetta alle truppe dell'ONU di occupare le loro posizioni».

L'imminenza delle elezioni israeliane ha pesato, come era prevedibile, sulla fase iniziale della discussione ginevrina. Gli sforzi compiuti dalla parte egiziana per rendere evidente la possibilità di una pace giusta e durevole non hanno avuto tuttavia nulla di strumentale.

Sarebbe senza dubbio azzardato supporre che gli israeliani abbiano dato il loro assenso a questi principi. Il comunicato sembra tuttavia indicare che vi è un terreno comune per lo meno su «alcuni» di essi.

ro assenso a questi principi. Il comunicato sembra tuttavia indicare che vi è un terreno comune per lo meno su «alcuni» di essi. Ed è in questo spazio che si collocano le ipotesi formulate da alcuni osservatori politici, prima fra tutte quella che si riferisce a una possibile riapertura del Canale, sulla base del disimpegno. Tale possibilità, notano gli stessi osservatori, è legata a una disponibilità di Tel Aviv per passi «ben più ampi» di quelli considerati durante la discussione al «chilometro centouno».

Secondo Al Ahran, questa distinzione figura in primo piano anche nei «principi» che gli egiziani hanno sottoposto all'altra parte. Oltre a ciò, essi hanno affermato: 1) che il disimpegno deve consistere «in un ritiro delle truppe israeliane sulla riva orientale del Canale, a una profondità che permetta alle truppe dell'ONU di occupare le loro posizioni».



FAHMY - «Un ponte verso il mondo»

Ennio Polito

I rappresentanti palestinesi giunti ieri nell'Emirato

L'OLP interroga a Kuwait i terroristi di Fiumicino

Forse saranno processati in Siria - Atteso un «importante annuncio» di Arafat in rapporto alle trattative di Ginevra; Habbash conferma la sua posizione negativa - Rapporto di Fahmy a Sadat

BEIRUT, 29 - La commissione di inchiesta inviata a Kuwait dalla Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP) ha iniziato oggi gli interrogatori dei cinque terroristi autori della strage di Fiumicino.

Per riferire sull'andamento dei colloqui ginevrini, il ministro degli esteri egiziano si è recato oggi ad Assuan, dove il presidente Sadat si trova in convalescenza dopo un attacco influenzale. L'Egitto

preciso la posizione verso i progetti di soluzione pacifica. Dal canto suo George Habbash, leader del Fronte popolare (FPLP), ha confermato oggi la sua contrarietà ad una partecipazione palestinese ai negoziati di Ginevra.

Per riferire sull'andamento dei colloqui ginevrini, il ministro degli esteri egiziano si è recato oggi ad Assuan, dove il presidente Sadat si trova in convalescenza dopo un attacco influenzale. L'Egitto

Secondo voci raccolte negli ambienti della conferenza

Una delegazione palestinese andrebbe a Ginevra in gennaio

GINEVRA, 29 - Dopo i passi avanti compiuti circa «i principi» del disimpegno delle forze, i delegati militari egiziani che fanno parte del gruppo di lavoro egiziano-israeliano creato dalla conferenza di Ginevra, sono stati richiamati al Cairo per consultazioni. Una nuova riunione del gruppo è prevista per il pomeriggio del 2 gennaio e si ritiene che questo intervallo di quattro giorni sarà impiegato dai delegati egiziani per studiare con il ministro della Difesa, Ismail Ali, i risultati delle due prime riunioni del gruppo di lavoro e per preparare la prossima riunione.

La Voce «non vede»

La Voce Repubblicana lamenta, in un ampio corsivo di prima pagina, di non essere riuscita a trovare «nessi» sul nostro giornale quanto affermato dal quotidiano di Beirut L'Orient-Le Jour a proposito di una «difesa formale» dei terroristi di Fiumicino che sarebbe stata fatta dall'Organizzazione per la liberazione della Palestina.

rispondente a Ginevra la Radio israeliana riferisce stasera che i dirigenti palestinesi terranno una riunione al Cairo il mese prossimo per designare una delegazione alla conferenza di pace per il Medio Oriente. Il capo della resistenza palestinese, Yasser Arafat, farebbe parte di questa delegazione.

Secondo voci raccolte negli ambienti della conferenza

Secondo voci raccolte negli ambienti della conferenza

Secondo voci raccolte negli ambienti della conferenza

Nuova violazione degli accordi di Parigi

Saigon contraria alle elezioni nel Vietnam del Sud

Il dittatore Thieu teme il giudizio popolare - Violenti combattimenti nella zona del delta del Mekong - Ancora scontri nei pressi di Phnom Penh

SAIGON, 29 - Il dittatore di Saigon, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato oggi ufficialmente che «non vi saranno elezioni generali nel Vietnam del Sud». Lo ha detto parlando a 200 «dipendenti statali» riuniti a Vung Tau, dove vengono preparati i quadri per la «specificazione».

Il dittatore di Saigon, Nguyen Van Thieu, ha dichiarato oggi ufficialmente che «non vi saranno elezioni generali nel Vietnam del Sud». Lo ha detto parlando a 200 «dipendenti statali» riuniti a Vung Tau, dove vengono preparati i quadri per la «specificazione».

Il consigliere speciale nordvietnamita Le Duc Tho è stato ricevuto a Mosca da Suslov, Pomonarov e Katushev. Le Duc Tho - che è membro dell'Ufficio politico e segretario del CC del Partito del lavoro - ha sostato a Mosca nel viaggio di ritorno da Parigi ad Hanoi.

ne è stato messo in rotta dalle forze di autodifesa delle regioni libere.

Il sabotaggio di Thieu all'attuazione degli accordi, che non potrebbe avvenire se non su istigazione e con il sostegno attivo degli Stati Uniti, si estende anche al problema dello scambio dei prigionieri, sia militari che civili. L'altro giorno un portavoce di Saigon aveva annunciato un «accordo di principio» con il GRP. Un portavoce del GRP, dal canto suo, ha dichiarato che non c'era ancora alcun accordo di nessun genere.

MOSCA, 29 - Il consigliere speciale nordvietnamita Le Duc Tho è stato ricevuto a Mosca da Suslov, Pomonarov e Katushev. Le Duc Tho - che è membro dell'Ufficio politico e segretario del CC del Partito del lavoro - ha sostato a Mosca nel viaggio di ritorno da Parigi ad Hanoi.

ANNIVERSARIO

Domani 31 c.m. ricorre il decimo triste anniversario della morte del Compagno GIANFRANCO AMICI

I familiari Lo ricordano a quanti lo conobbero. Cremona 30-12-1973

1924 un miliardo in abbonamenti
1974 migliaia di nuovi lettori
nel 50° de L'Unità

un miliardo in abbonamenti
migliaia di nuovi lettori
nel 50° de L'Unità



In omaggio a tutti gli abbonati annuali e semestrali 5-6-7 numeri settimanali LA RESISTENZA ITALIANA di Roberto Battaglia e Giuseppe Garritano inoltre in occasione del 50° de L'Unità verrà successivamente inviato il volume L'Unità 1924-1974

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI. Certificato di allibramento. Versamento di L. ...

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI. BOLLETTINO per un versamento di L. ...

SERVIZIO DEI CONTI CORRENTI POSTALI. RICEVUTA di un versamento di L. ...